

PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE PER I NUOVI PROFESSIONALI

CLASSE 2^AS

Docente **Erika Negosanti**

Materia **Metodologie Operative**

Classe **2^ AS**

Numero ore **5**

PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE PER I NUOVI PROFESSIONALI

CLASSE 2^AS

1. Analisi della situazione iniziale della classe

- | | | | | |
|--|--|---|--|--|
| a) Comportamento | <input checked="" type="checkbox"/> X corretto | <input type="checkbox"/> abbastanza corretto | <input type="checkbox"/> scorretto | |
| b) Frequenza | <input checked="" type="checkbox"/> X regolare | <input type="checkbox"/> discontinua | <input type="checkbox"/> irregolare | |
| c) Attenzione | <input type="checkbox"/> buona | <input checked="" type="checkbox"/> X discreta | <input type="checkbox"/> scarsa | |
| d) Partecipazione | <input type="checkbox"/> attiva e costruttiva | <input checked="" type="checkbox"/> X adeguata | <input type="checkbox"/> passiva | |
| e) Impegno | <input type="checkbox"/> rigoroso | <input checked="" type="checkbox"/> X diligente | <input type="checkbox"/> scarso | |
| f) Preparazione di base | <input type="checkbox"/> buona | <input checked="" type="checkbox"/> X discreta | <input type="checkbox"/> sufficiente | <input type="checkbox"/> insufficiente |
| g) È stato proposto un test di ingresso | <input type="checkbox"/> sì | <input type="checkbox"/> no | <input checked="" type="checkbox"/> X no | |
| Con quale esito medio | <input type="checkbox"/> buono | <input type="checkbox"/> discreto | <input type="checkbox"/> sufficiente | <input type="checkbox"/> insufficiente |
| h) (con l'esclusione delle classi prime)
Programmi svolti anno precedente | <input type="checkbox"/> completamente | <input type="checkbox"/> non completamente | | |
| i) Altro..... | | | | |

2. Risultati di apprendimento (Inserire quelli previsti nella programmazione disciplinare)

Il diplomato dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

3. Obiettivi (Inserire quelli previsti nella programmazione disciplinare)

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso del profilo in uscita costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina.

La disciplina di METODOLOGIE OPERATIVE, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento che saranno inquadrati nelle 8 competenze chiave europee per l'apprendimento permanente:

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE PER I NUOVI PROFESSIONALI

CLASSE 2^AS

4. Programmazione individuale

PRIMO PERIODO	
<p>CONOSCENZE/ NODI CONCETTUALI</p>	<p>Il Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari</p> <p>Abilità e competenze del Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari Ambiti lavorativi del Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari Il concetto di metodologie operative La deontologia professionale L'empatia e le caratteristiche dell'essere empatico La sindrome del burnout Riconoscere le situazioni a rischio burnout negli ambiti di intervento socio-sanitario</p> <p>Il Gruppo</p> <p>Il gruppo di lavoro Le varie tipologie di gruppi in ambito sociale La classificazione dei gruppi e le caratteristiche di ciascuno Il gruppo di lavoro ha come finalità l'integrazione Classificazione dei gruppi in base alla loro forma associativa Il senso di appartenenza Il Tutor: scolastico e sociale Il Leader: carismatico e istituzionale Il gruppo di auto-aiuto Il C.A.T. Il Cooperative learning</p> <p>La Famiglia, i diritti nell'infanzia, il gioco e il disegno nell'infanzia (in compresenza con scienze umane)</p> <p>Dalla famiglia patriarcale ai nostri giorni La famiglia nucleare I vari tipi di famiglia: funzioni e pari opportunità I diritti nell'infanzia Il gioco nell'infanzia I giochi e la loro classificazione Il gioco come strumento di prevenzione, rilevazione e intervento</p> <p>I Bisogni</p> <p>Il concetto di bisogno La piramide di Maslow L'insorgenza dei bisogni I bisogni e gli eventuali contesti di soddisfazione Saper distinguere i bisogni in relazione alla situazione e alle caratteristiche di ciascun individuo</p>
<p>COMPETENZE</p> <p>Indicare quali abilità e competenze specifiche della propria disciplina contribuiscono al raggiungimento delle competenze chiave europee in coerenza con la programmazione disciplinare</p>	<p>COMPETENZE DISCIPLINARI</p> <p>Conoscere le caratteristiche lavorative dell'operatore socio-sanitario. Essere in grado di lavorare in un gruppo. Conoscere le dinamiche fondamentali del gruppo di lavoro. Distinguere le varie tipologie di gruppo. Sviluppare una comunicazione empatica. Distinguere le varie tipologie di famiglia e riconoscere la trasformazione nel tempo Utilizzare i vari registri comunicativi a seconda delle problematiche familiari Distinguere i bisogni Distinguere alcuni tipi di bisogni e saper differenziare gli interventi.</p>

PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE PER I NUOVI PROFESSIONALI

CLASSE 2^AS

<p>Competenza dell'area generale (da 1 -12) (indicare le competenze dell'area generale che si intrecciano con la propria disciplina)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza in uscita n° 1: <i>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</i> • Competenza in uscita n° 2: <i>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</i> • Competenza in uscita n° 3: <i>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</i> • Competenza in uscita n° 4: <i>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e inter- nazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità</i>
<p>Competenza dell'area d'indirizzo (indicare le competenze dell'area d'indirizzo che si intrecciano con la propria disciplina)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comp. 1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio- educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. • Comp. 2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorative • Comp. 3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza • Comp. 4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane <p>Comp. 5. Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi</p>
<p>ATTIVITA'/ METODOLOGIA</p> <p>Proporre anche metodologie didattiche attive che consentano di accertare le competenze attraverso un compito di realtà*</p>	<p>Lezioni frontali e dialogate Lavori di gruppo Tecnica di brainstorming Attività di laboratorio Simulazione sulle tecniche comunicative. Attività ludico-espressive. Attività di laboratorio in presenza con arte Giochi di ruolo. La fiabazione, il racconto, la drammatizzazione</p>
<p>STRUMENTI/ AMBIENTI</p>	<p>Libro di testo, slide fornite dall'insegnante, attività di laboratorio</p>
<p>VERIFICA</p>	<p>Verifiche orali con colloqui e/o eventuali scritti per orale e/o prove pratiche</p>
<p>UDA</p>	<p>SI RIMANDA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMAT UDA</p>

PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE PER I NUOVI PROFESSIONALI

CLASSE 2^AS

SECONDO PERIODO	
<p>CONOSCENZE/NODI CONCETTUALI</p>	<p>La Progettazione Cosa significa progettare Le fasi della progettazione analisi del problema analisi del contesto definizione degli obiettivi scelta degli interventi da realizzare verifica e valutazione La progettazione in ambito socio assistenziale: Il PAI</p> <p>Il Welfare State Le politiche sociali durante il fascismo Le politiche sociali nella Costituzione italiana La legge quadro su interventi e servizi sociali Il Welfare mix Il terzo settore</p> <p>I Minori Il bambino e lo sviluppo sensorio-motorio. I fattori di adattamento e disadattamento. L'asilo nido. La programmazione, l'inserimento e la routine negli asili nido. Attività mirate per la prima infanzia. I bambini ospedalizzati: la Pet therapy e Clownterapia. Il lavoro minorile e lo sfruttamento. I servizi rivolti ai minori. Gli interventi rivolti ai minori. I servizi rivolti ai minori problematici. L'adozione e l'affido.</p> <p>Il disegno infantile (in compresenza con scienze umane) Il disegno infantile I test che utilizzano il disegno infantile Il disegno come strumenti di rilevazione del maltrattamento</p> <p>Laboratori in compresenza con la materia "Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche"</p>
<p>COMPETENZE Indicare quali abilità e competenze specifiche della propria disciplina contribuiscono al raggiungimento delle competenze chiave europee in coerenza con la programmazione disciplinare</p>	<p>COMPETENZE DISCIPLINARI</p> <p>Conoscere le fasi della progettazione Conoscere le varie politiche sociali nei vari periodi storici Conoscere il terzo settore Conoscere le principali leggi in ambito socio assistenziale Distinguere i vari bisogni dei minori Conoscere le fasi dello sviluppo del fanciullo. Distinguere i vari bisogni dei minori. Conoscere i servizi rivolti ai minori Usare i servizi del Territorio nella relazione d'aiuto. Saper progettare interventi in base ai bisogni dell'utente</p>
<p>Competenza dell'area generale (da 1 -12) (indicare le competenze dell'area generale che si</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza in uscita n° 7 : Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete • Competenza in uscita n° 8 : Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento

PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE PER I NUOVI PROFESSIONALI

CLASSE 2^{AS}

<p>intrecciano con la propria disciplina)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza in uscita n° 9 : Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo • Competenza in uscita n° 10 : Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi • Competenza in uscita n° 11 : Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio • Competenza in uscita n° 12 : Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi
<p>Competenza dell'area d'indirizzo (indicare le competenze dell'area d'indirizzo che si intrecciano con la propria disciplina)</p>	<p>. 6. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita</p> <p>Comp. 7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio</p> <p>Comp. 8. Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni</p> <p>Comp. 9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita</p> <p>Comp. 10. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate</p>
<p>ATTIVITA'/ METODOLOGIA</p> <p>proporre anche metodologie didattiche attive che consentano di accertare le competenze attraverso un compito di realtà*</p>	<p>Lezioni frontali e dialogate. Lavori di gruppo. Tecnica di brainstorming. Attività di laboratorio. Simulazione sulle tecniche comunicative Attività ludico-espressive. Attività di laboratorio in compresenza con arte Giochi di ruolo. La fiabazione, il racconto, la drammatizzazione</p>
<p>STRUMENTI/ AMBIENTI</p>	<p>Libro di testo, slide fornite dall'insegnante, attività di laboratorio</p>
<p>VERIFICA</p>	<p>Verifiche orali con colloqui e/o eventuali scritti per orale e/o prove pratiche</p>
<p>UDA</p>	<p>SI RIMANDA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMAT UDA</p>

5. Verifica e valutazione

Si prevede per la disciplina Metodologie operative, che la valutazione dei risultati di apprendimento venga effettuata accertando il livello delle competenze, abilità e conoscenze maturate anche in relazione alle unità di apprendimento (UdA) nelle quali sarà strutturato il Progetto formativo. La valutazione verterà principalmente su prove pratiche e laboratoriali. Le verifiche possono essere elaborate in formato cartaceo e digitale, prodotte e somministrate sulle piattaforme in uso dall'istituzione scolastica.

PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE PER I NUOVI PROFESSIONALI

CLASSE 2^{AS}

VERIFICA E VALUTAZIONE IN DAD

In caso di DAD il numero e le tipologie di verifica nonché i criteri di valutazione potranno essere modificati per un più efficace e mirato accertamento degli apprendimenti

La verifica formativa terrà conto anche dei seguenti parametri:

- la frequenza alle video-lezioni;
- il livello di attenzione e di partecipazione attiva alle lezioni online attestata attraverso la telecamera accesa;
- il rispetto dei tempi di consegna del lavoro assegnato in modalità sincrono/asincrono.

6. Criteri di valutazione

Per la valutazione dello sviluppo delle competenze chiave europee il docente fa riferimento oltre che alla griglia di valutazione disciplinare, anche agli strumenti valutativi previsti dal PTOF.

INDICATORI	VOTI in decimi
Rifiuto di affrontare la prova o assenza pressoché totale di contenuti o contenuti quasi totalmente gravemente scorretti	1 – 2
Mancanza di contenuti riconoscibili e gravi carenze di connessione	2 – 3
Contenuti fortemente frammentari, senza capacità di procedere nelle applicazioni; presenza di gravi errori, gravi errori di terminologia	3 – 4
Limitata acquisizione delle conoscenze disciplinari; esposizione meccanica con scarsa coscienza di procedure e collegamenti; presenza di errori sia applicativi che terminologici	4 – 5
Acquisizione di conoscenze essenziali; esposizione essenziale; presenza di qualche errore	6
Acquisizione di contenuti generalmente corretti; esposizione lineare con utilizzo sostanzialmente corretto della terminologia specifica; capacità applicative adeguate seppure con incertezze	7
Possesso di conoscenze approfondite; esposizione sicura e corretta e padronanza della terminologia; capacità di operare dei collegamenti pur con qualche limite, capacità di applicare procedure dimostrando un grado adeguato di autonomia	8 – 9
Profondità di contenuti; esposizione ampia, sicura e personale; applicazione delle conoscenze in ambiti diversi e consapevolezza delle procedure logiche	9 – 10

PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE PER I NUOVI PROFESSIONALI

CLASSE 2^{AS}

7. Modalità di recupero

- recupero in itinere curricolare
- modalità organizzate dall'Istituto

8. Piano per la Didattica Integrata

Per le metodologie didattiche attive e per le tipologie di verifica e valutazione che consentono lo sviluppo e l'accertamento delle competenze disciplinari e trasversali si fa riferimento a quanto indicato nel Piano per la DDI (di Istituto e del Consiglio di Classe) e nel Registro delle Attività del singolo docente

9. Educazione civica

Per gli obiettivi, i contenuti e le metodologie didattiche dell'insegnamento di Educazione Civica, si rimanda a quanto indicato nella scheda di programmazione del Consiglio di Classe

10. Ampliamento dell'offerta formativa

(Indicare eventuali altri percorsi e attività che non rientrano nella programmazione DDI o di Educazione Civica del Cdc o altrimenti eliminare questa voce)

Pioltello, 20/11/2020

Firma del docente

Prof.ssa Erika Negosanti